

Abbreviato concesso

CATANIA - Il Gup Alessandra Chiergo ha concesso il rito abbreviato a tre degli imputati dell'inchiesta sulla gestione del pentito Luigi Sparacio. Sono il collaboratore di giustizia Giuseppe Chiofalo, indagato per calunnia, il costruttore Santi Travia, indagato per associazione mafiosa, e l'ex sostituto della Dda di Messina Carmelo Marino, indagato per abuso d'ufficio. La loro posizione sarà vagliata dal Gup il prossimo 31 ottobre assieme a quella dell'imprenditore Nicola Urso che ha ottenuto il rito alternativo del patteggiamento (la pena concordata con i pm Mario Amato, Giovanni Cariolo e Flavia Panzano è di due anni di reclusione).

Il Gup Chiergo ha invece rigettato l'istanza di rito abbreviato condizionato sollecitata dall'imprenditore Santo Sfameni che dovrà comparire mercoledì prossimo, 20 settembre, davanti allo stesso giudice per la conclusione dell'udienza preliminare durante la quale si dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio. Rimane fissata per il 28 settembre prossimo la prima udienza davanti al Tribunale di Catania del processo agli altri cinque imputati, che hanno chiesto il rito immediato: l'imprenditore Michelangelo Alfano, il sostituto procuratore della Dna Giovanni Lembo, dell'ex gip Marcello Mondello, l'ex pentito Sparacio e il maresciallo dei carabinieri Antonio Princi, ex segretario di Lembo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS